

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Regione Lazio

**ASSESSORATO LAVORO, SCUOLA, FORMAZIONE, RICERCA,
MERITO**

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE

AUTORITA' DI GESTIONE

Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA

Province di: Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo

Versione I 2024

INDICE

I. PREMESSA.....	3
II. L'INDIVIDUAZIONE E LE FUNZIONI DELLE SRA	5
III.LA PARTECIPAZIONE DELLE SRA ALL'ATTUAZIONE DEL PR FSE+	5
3.1 Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	5
IV. GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA.....	8
V. LE VERIFICHE DI GESTIONE (CONTROLLI DI I° LIVELLO)	9
VI. MONITORAGGIO FISICO, FINANZIARIO E PROCEDURALE	9
VII. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	10

I. PREMESSA

Il presente documento, redatto dall'Autorità di Gestione (d'ora in poi AdG) del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio (d'ora in poi PR FSE+), coerentemente con quanto previsto dalla Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'AdG (d'ora in poi SIGECO) e dal Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII, fornisce le linee guida alle Strutture Attuatrici del Programma (d'ora in poi SRA) Province di: Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo in relazione agli adempimenti di loro pertinenza. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida si rimanda al SIGECO e al Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII.

La normativa principale dell'UE che costituisce il riferimento per l'attuazione del PR FSE+ è la seguente:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) 2024/795 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/24;
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1237 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/702 DELLA COMMISSIONE del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/2195 DELLA COMMISSIONE del 9 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE DEL 7 LUGLIO 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT 05SFPR006);
- DIRETTIVA 2014/23/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE

Le presenti Linee Guida potranno essere integrate/modificate sulla base dei provvedimenti che la stessa AdG assumerà in relazione alla variazione degli atti amministrativi approvati (Convenzioni, Determinazioni Dirigenziali ecc.) e sottoscritti con le singole SRA.

II. L'INDIVIDUAZIONE E LE FUNZIONI DELLE SRA

Nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. G07491 del 30 maggio 2023, le Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, sono state individuate come SRA; le loro funzioni sono definite dall'AdG, tramite apposita convenzione, in relazione al ruolo assegnato nel processo di programmazione ed attuazione delle differenti Azioni del PR FSE+ 2021-2027 in cui le stesse SRA sono coinvolte; pertanto, nelle successive parti delle presenti Linee Guida, tali funzioni e relativi compiti sono dettagliate in funzione del grado di coinvolgimento della SRA nel PR.

Si evidenzia che l'AdG resta sempre responsabile delle specifiche competenze, così come stabilite dal Reg. (UE) 2021/1060 e naturalmente della sana e corretta gestione delle azioni attuate a valere del PR FSE+ 2021-2027 in collaborazione con le SRA.

Le SRA, in base alle specifiche funzioni/attività ad esse assegnate, sono tenute ad utilizzare le procedure e la manualistica definita dall'AdG/OOII oltre che la modulistica standard e i sistemi informativi adottati nel quadro del PR FSE+ 2021-2027.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, le SRA operano nel pieno rispetto:

- del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co., Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo che svolge la funzione contabile (ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del regolamento (UE) n. 2021/1060) del PR FSE+ 2021-2027;
- del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" del PR FSE+ 2021-2027;
- di ogni altra direttiva emanata dall'AdG e dalla Giunta Regionale, in relazione alla gestione ed attuazione del PR FSE+ 2021-2027.

III. LA PARTECIPAZIONE DELLE SRA ALL'ATTUAZIONE DEL PR FSE+

Nella presente sezione delle Linee Guida sono descritti i ruoli e le attività svolte dalle SRA Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

3.1 Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Le attività assegnate alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo si inquadrano nell'ambito dell'assetto istituzionale e organizzativo stabilito alla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016", con particolare riguardo all'articolo 7, recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale", laddove prevede che "Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa", salvo il conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni".

La suddetta Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, con particolare riguardo all'articolo 7, stabilisce inoltre che:

8. La Giunta Regionale, sentite la Commissione consiliare competente e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché previa verifica con la Città metropolitana di Roma capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione la struttura regionale subentrante nell'esercizio

delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all'esercizio degli stessi, nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero;

10. La Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e delle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge n. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del D.P.C.M. 26 settembre 2014;

Diversamente da quanto stabilito da legislatore regionale con la precedente legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”* e s.m.i., che aveva *“attribuito”* alle ex province le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di formazione professionale, con l'attuale assetto legislativo, in virtù dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 17/2015, le funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale sono state conferite alla Regione Lazio, e parte di esse nel rispetto dei citati commi 5 e 6, dell'articolo 7, della l.r. 17/2015, riconferite tramite delega, alle Aree vaste e alla Città Metropolitana di Roma Capitale.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 543/2016 *“Legge di stabilità regionale 2016” - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione*”, ai sensi dell'art. 7, commi 5 e 6 della Legge regionale n. 17/2015 è stata infatti delegata alle province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, la gestione:

- *“delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992”;*
- *“delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015”.*

Alla luce di tale quadro normativo, le principali attività assegnate alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, attengono alla realizzazione di operazioni specifiche nell'ambito dei *“Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale”*, approvati per ogni anno scolastico e formativo, con Delibera di Giunta Regionale.

Il processo di programmazione strategica degli interventi è dunque in capo alla Regione Lazio che, tramite i predetti Piani, definisce annualmente, oltre l'assegnazione delle risorse e i criteri di ripartizione delle stesse, gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi di leFp e PFI realizzati dal sistema della formazione professionale, dando le indicazioni metodologiche e procedurali per l'operatività degli stessi.

Con riferimento agli interventi stabiliti dai suddetti atti di programmazione, le Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo assumono, all'interno del PR FSE+ 2021-2027, il ruolo di SRA, anche in virtù delle funzioni loro attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e dalle successive Deliberazioni di Giunta.

Le Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, nell'ambito della realizzazione dei percorsi di leFp e PFI (ove pertinente), operano in qualità di SRA con riferimento ad alcune specifiche funzioni come evidenziato nella successiva Tabella 2; si evidenzia che nella Tabella sono indicate anche le funzioni naturalmente di competenza diretta dell'AdG.

Tabella 2 – Attività assegnate all'AdG e alle SRA Province

Funzioni	AdG	SRA
Programmazione strategica e definizione di linee di indirizzo operative	X	
Gestione amministrativa e finanziaria	X	X
Controllo di I livello	X	

Alla luce di quanto precedentemente indicato, per quanto riguarda le Province, nei successivi paragrafi sono illustrate le diverse modalità di coinvolgimento delle SRA, che differiscono in relazione in particolare al processo definito per l'attuazione delle operazioni ovvero:

- Attuazione diretta dell'operazione da parte delle strutture dell'amministrazione pubblica locale (in qualità di beneficiario): questa casistica riguarda la Provincia di Viterbo;
- Attuazione dell'operazione attraverso l'individuazione di un soggetto terzo attuatore in house, in quanto struttura formativa di diretta emanazione provinciale (caso delle Province di Frosinone, Latina, Rieti).

Di seguito si illustrano le differenti casistiche, precedentemente indicate, con attenzione specifica alla definizione delle diverse procedure di gestione delle operazioni e quindi al ruolo assegnato alla SRA nella fase di gestione delle stesse operazioni. Si rimanda ai paragrafi successivi per quanto riguarda i dettagli sulle singole procedure.

1) Gestione diretta tramite proprie strutture amministrative (Provincia di Viterbo)

Per questa casistica, che riguarda la Provincia di Viterbo, attraverso atti di diretta emanazione regionale (Giunta Regionale e AdG) si approvano gli indirizzi programmatici per l'attuazione delle operazioni affidate in gestione all'amministrazione locale (SRA), la quale provvede a gestirle direttamente in qualità di beneficiario tramite proprie strutture amministrative.

Per questi aspetti, la SRA si attiene a quanto definito dall'AdG per la gestione delle operazioni a valere del PR FSE+ 2021-2027, tenendo ovviamente conto di specifiche disposizioni attuative emanate in relazione agli specifici contenuti dell'azione "leFP" e "PFI (ove pertinente)".

Le strutture, come individuate dall'Allegato A – Elenco dei Centri di Formazione Professionale della D.G.R. n. 543/2016, sono:

Amministrazione provinciale di Viterbo

- C.F.P. Capranica Via Madre Teresa di Calcutta - 01012 Capranica (VT)
- Scuola Alberghiera Via Alessandro Volta, 26 - 01100 Viterbo (VT)
- C.F.P. "Ivan Rossi" Civita Castellana Via F. Petrarca - Loc. Fontanelle snc - 01033 Civita Castellana (VT)
- C.F.P. Viterbo Via U. Richiello, 8/b - 01100 Viterbo (VT).

2) Gestione diretta tramite struttura in house (Province di Frosinone, Latina, Rieti)

Per questa casistica, che riguarda le Province di Frosinone, Latina, Rieti, attraverso atti di diretta emanazione regionale (Giunta Regionale e AdG) si approvano gli indirizzi programmatici per l'attuazione delle operazioni affidate in gestione all'amministrazione locale (SRA), la quale provvede a gestirle in qualità di beneficiario tramite le proprie agenzie formative provinciali (strutture in house provinciali) incaricate dell'attuazione (in qualità di soggetti attuatori delle operazioni) dei percorsi formativi definiti dall'Amministrazione regionale.

La SRA si attiene pertanto, per le operazioni gestite dalle proprie strutture in house, a quanto definito dall'AdG per la gestione delle operazioni a valere del PR FSE+, tenendo ovviamente conto di specifiche disposizioni attuative emanate in relazione agli specifici contenuti dell'azione "IeFP" e "PFI (ove pertinente)".

Le strutture, come individuate dall'Allegato A – Elenco dei Centri di Formazione Professionale della D.G.R. n. 543/2016, sono:

Agenzia Provinciale Frosinone Formazione

- C.F.P. Cassino Via San Marco, snc – Cassino (FR), trasferito in Viale Bonomi, 2 – Cassino (FR)
- C.F.P. Ferentino Via Antica Acropoli, 26 – Ferentino (FR)
- C.F.P. Frosinone Via Tiburtina, 221 – Frosinone (FR)
- C.F.P. Isola del Liri, loc. Carnello, 34 Isola del Liri (FR)
- C.F.P. Isola del Liri, via San Carlo – Isola del Liri (FR)

Agenzia Provinciale Latina Formazione e Lavoro

- C.F.P. Latina Via Epitaffio Km 4,2 – Latina (LT)
- C.F.P. Aprilia Via Benvenuto Cellini, 11 – Aprilia (LT)
- C.F.P. Fondi Via Piemonte, 1 – Fondi (LT)
- C.F.P. Terracina Piazza G. Antonelli, 2 – Terracina (LT)

Istituzione Formativa Rieti

- C.F.P. Rieti Via dell'Elettronica, snc – 02100 Rieti (RI)
- C.F.P. Poggio Mirteto Via Giuseppe Felici, 23 – 02047 Poggio Mirteto (RI)
- C.F.P. Amatrice Via Saturnino Muzii, 19 – Amatrice (RI), operativo fino all'a.s. 2015/2016 – sede provvisoria Via dell'Elettronica, snc – 02100 Rieti (RI).
- C.F.P. Passo Corese via Ternana 28, - Fara Sabina (RI)

IV. GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Per quanto riguarda la fase procedurale propedeutica all'avvio attività delle operazioni, si prevede che le **SRA (Province)** provvedono alla predisposizione della Determinazione relativa all'impegno finanziario.

La SRA – struttura competente per la gestione inoltra richiesta alla Presidenza del Consiglio - CIPE per l'attivazione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni operazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, che verrà gestito dall'Autorità di Gestione ed è finalizzato esclusivamente al trasferimento dei dati "on line" al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La SRA – Ufficio competente per la gestione provvederà quindi, in raccordo con l'AdG, all'inserimento nel sistema informativo delle informazioni sulle operazioni finanziate.

A seguito della creazione delle anagrafiche di progetto il sistema informativo genera il "codice progetto" relativo ad ognuno degli interventi. L'assegnazione del codice progetto viene comunicato ai beneficiari mediante sistema informativo.

Il "codice progetto", attribuito accompagna il progetto/intervento dalla fase di avvio sino alla sua conclusione e deve essere utilizzato in tutta documentazione di gestione amministrativa e finanziaria, a partire da quella informatizzata. Tale codice, da riportare in ogni comunicazione intercorrente tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, deve essere utilizzato obbligatoriamente in tutti i documenti a corredo della domanda di rimborso.

Le fasi di avvio/realizzazione/conclusione delle attività, gestite all'interno del sistema informativo per tutte le casistiche del precedente paragrafo, fanno inoltre riferimento a una serie di adempimenti che la

SRA/Beneficiario è tenuta ad attuare come previsto dalle convenzioni sottoscritte con l'AdG e dalle seguenti determinazioni attualmente vigenti, che si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo in quanto potranno essere aggiornate con atti puntuali, che saranno notificati alle SRA, nel corso dell'attuazione degli interventi del PR FSE+ 2021-2027:

- Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 *“Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" che ha aggiornato la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”.*
- Determinazione Dirigenziale n. G01341 del 19/02/2016 *“Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014”;*
- Determinazione Dirigenziale n. G15575 del 21/12/2016 *“Approvazione del "Documento Tecnico per l'adeguamento delle Modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali IeFP". Modifiche alle Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvate con DGR 649/2011, così come modificate con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014 e determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016”.*
- Nota metodologica UCS approvata con Determinazione Dirigenziale G01020 del 02/02/2022, aggiornamento con DD n. G10407 del 27/07/2023 e rettifica con DD n. G10996 del 09/08/2023.

Per quanto riguarda la fase relativa al trattamento delle domande di rimborso si rimanda al Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII.

V. LE VERIFICHE DI GESTIONE (CONTROLLI DI 1° LIVELLO)

Le verifiche di gestione sono svolte al fine di controllare che i prodotti e i servizi finanziati siano stati forniti, che le spese dichiarate siano state sostenute dal beneficiario e pagate e che siano conformi con i termini della relativa Decisione della Commissione che approva il PR FSE+ 2021-2027 e le norme nazionali e dell'Unione applicabili.

A norma dell'articolo 74 del Reg. (UE) 2021/1060, le verifiche di gestione comprendono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Le verifiche di gestione (controlli di I livello) sono di competenza dell'“Area controllo di primo livello, rendicontazione e rapporti con le Autorità di sorveglianza” incardinata nell'AdG e saranno svolte a norma di quanto disposto nel capitolo 7 del Manuale delle procedure di AdG/OOII.

VI. MONITORAGGIO FISICO, FINANZIARIO E PROCEDURALE

Le SRA/Beneficiari, in base all'espletamento delle funzioni precedentemente descritte implementano il Sistema informativo e adottano le procedure per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale stabilite dall'AdG che rimane responsabile del monitoraggio del PR FSE 2021-2027 e della predisposizione della manualistica comune.

Le SRA/Beneficiari sono tenute, in base alle specificità dell'operazione di competenza, a fornire i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e, a tal fine, coadiuvano e si raccordano con l'AdG, in particolare con la Struttura competente per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate

con fondi UE e/o nazionali e regionali, che ha il compito della loro validazione, secondo le modalità stabilite per il monitoraggio del PR FSE+ 2021-2027.

L'AdG e le SRA monitorano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di risultato del PR FSE+ 2021-2027, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive e migliorative, ove necessario, ai fini del raggiungimento dei risultati previsti.

VII. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La singola SRA adotta tutte le misure di informazione e di comunicazione previste nell' articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 per le operazioni per le quali è beneficiario, che su riportano di seguito:

- fornendo, sul sito web della Struttura, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX

La SRA/Beneficiario assicura, durante l'attuazione dell'operazione, lo svolgimento di una specifica attività di informazione del pubblico, in merito al sostegno ottenuto dal PR FSE+ ovvero:

Per le operazioni sostenute dal PR FSE+, la SRA/Beneficiario assicura, inoltre, che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento e che qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo.

L'art. 50 par. 3) del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che nel caso in cui i beneficiari non rispettino gli obblighi di cui all'articolo 47 (emblema dell'Unione) o dei paragrafi 1 e 2 dell'articolo 50, e qualora non siano state attuate azioni correttive, l'Autorità di gestione applica misure, tenendo conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione interessata. Pertanto, si sottolinea la responsabilità dei beneficiari su questo aspetto.

Nel caso in cui, in sede di controllo, verrà riscontrata **l'assenza di questi adempimenti, si applicherà una sanzione che può arrivare fino al 3% del sostegno ricevuto.** Per maggiori dettagli si rimanda alle note diramate dall'AdG in merito al Regolamento (UE) 2021/1060 e in caso di ulteriori chiarimenti necessari è possibile rivolgersi al Responsabile Interno di riferimento.